

Romero, Bracaletti e super Cagliioni: a Cittadella arriva il blitz più pesante

Primo tempo equilibrato Nelle ripresa le due reti l'espulsione di Tortori e le paratone del portiere

Cittadella	0
FeralpiSalò	2

CITTADELLA (4-3-1-2) Alfonso, Salvi, Scaglia, Pascali, Benedetti; Schenetti (36' st Jallow), Bobb (14' st Minesso), Paolucci; Chiaretti; Bizzotto (19' st Coralli), Litteri. (Vaccareci, Cappelletti, Lora, De Leidi, Iori, Amato). Allenatore: Venturato.

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni, Tantarini (4' st Carboni), Leonarducci, Ranellucci, Allievi; Fabris, Settembrini, Bertolucci (40' st Garufi), Bracaletti (28' st Broli), Romero, Tortori. (Bavenna, Codromaz, Botchway, Greco, Guerra). Allenatore: Diana.

ARBITRO Amoroso di Paola.

RETI st 11' Romero, 23' Bracaletti.

NOTE Pomeriggio fresco, terreno in perfette condizioni. Spettatori paganti 1.480 (abbonati 1.109), incasso euro 7.186,99. Gate d'angolo (4-3). Espulso: al 28' st Tortori. Ammoniti: Settembrini, Tantarini, Pascali, Fabris, Coralli. Recupero: 0' e 4'.

Francesco Doria
dall'inviato

CITTADELLA (Padova). Brava e fortunata. La FeralpiSalò infligge la prima sconfitta interna al Cittadella, che perde così il primato in classifica a favore dell'Alessandria. Ma, soprattutto, i gardesani con questa ennesima prova di forza esterna (sesto successo lontano dal Turin in otto gare; mai nessuna sconfitta; miglior attacco, miglior difesa ed ovviamente miglior rendimento globale in trasferta) sono ora a solo tre punti dalla prima posizione.

Brava. La FeralpiSalò lo è stata per 73 minuti, fino a quando l'espulsione di Tortori non ha dato al Cittadella la forza per stringere d'assedio la porta di Cagliioni. Ma fino ad allora tatticamente i verdeblù non avevano sbagliato nulla. Compatta, sempre attenti a chiudersi (solo tre occasioni da rete concesse in un'ora) ed abili a ripartire, erano passata in vantaggio sfruttando proprio uno di questi varchi ed avevano raddoppiato al termine di una bella azione corale impreziosita dallo spunto di Tortori.

Fortunata. Nei 21 minuti conclusivi, invece, la dea bendata ha dato una mano alla squadra che era in dieci. In quel frangente, dopo che già al 20' Coralli aveva mandato sul fondo un pallone che doveva solo essere

del ko. Tortori si fa 40 metri palla al piede, arriva al limite e bate di sinistro: Alfonso si salva con una mano in corner.

Locali potrebbero pareggiare al 20', quando la Feralpi si fa trovare scoperta in fase difensiva, ma sul cross di Minesso Corrali tutto solo a due passi dalla porta manda incredibilmente sul fondo.

Gara chiusa. Gol sbagliato, gol subito. Al 23' Tortori reclama palla sulla sinistra, salta Salvi e crossa: in mezzo all'area arriva rapace Bracaletti che di testa raddoppia.

Al 28' la gara potrebbe cambiare, perché l'arbitro espelle Tortori per un duro intervento

L'ex capolista sbaglia troppo l'undici di Diana gioca con la testa e si impone con le qualità dei singoli doc

La gara. La prima occasione arriva al 7', quando Fabris blocca un tentativo dei granata di avviare la manovra a centrocampo, punta l'area e serve Bracaletti, il cui diagonale è respinto da Alfonso. Al 10' Bertolucci perde palla al limite della sua area in un contrasto con Bizzotto che batte subito, ma manda sul fondo, mentre all'11' è alta la girata da fuori di Chiaretti.

Al 13' azione del Cittadella sulla sinistra: Paolucci serve Chiaretti, il quale allunga a Litteri che crossa: Bizzotto arriva in ritardo sul secondo palo.

Al 19' Schenetti imbuca per Bizzotto, che pur da buona posizione non tira e Leonarduzzi mette in angolo. Al 25' su cross da destra Bizzotto controlla in area, salta Fabris con un sombrero, ma il suo destro è alto.

Al 27' in contropiede Bracaletti salta Benedetti, va sul fondo e crossa rasoterra, ma Bertolucci in scivolata non ci arriva.

La ripresa. In avvio Cittadella pericoloso: Chiaretti serve Paolucci, Cagliioni alza in angolo. La Feralpi fatica ad uscire dalla sua metà campo, ma quando lo fa cambia la gara. Al 10' Fabris parte in velocità, scambia con Bracaletti e calcia di destro, Alfonso blocca a terra.

Il gol. Un minuto dopo la gara si sblocca. Bracaletti riceve da Tortori, va sulla destra e crossa rasoterra: lo stesso Tortori non ci arriva, ma Romero in scivolata anticipa Salvi e insacca.

Il Cittadella è un pugile suonato ed al 13' rischia il colpo

Bracaletti: «Che vittoria contro una grande squadra»



CITTADELLA. Andrea Bracaletti è risultato ancora decisivo. Il giocatore orvietano ha creato numerosi grattacapi alla difesa granata ed è stato l'autore del gol che ha chiuso la partita. «Entrambi i nostri gol sono stati bellissimi, ottenuti grazie a due ottime ripartenze. Ma anche nel primo tempo avevamo avuto alcune buone palle gol.

Dovevamo solo buttarla dentro. Speravamo di vincere questa sfida, anche se sapevamo di non avere tantissime probabilità di portare a casa i tre punti per il valore dell'avversario. Abbiamo fatto la partita che dovevamo fare: siamo stati bravissimi».

Bracaletti ha lasciato il rettangolo di gioco ad un quarto d'ora dalla fine, ma non l'ha presa male: «Dopo l'espulsione di Tortori ho abbandonato il campo perché mi stavano arrivando i crampi. Il mister mi ha chiesto di uscire anche perché in quel momento dovevamo difenderci. Alla fine è arrivata una bella vittoria, anche se davvero molto sofferta. Il Cittadella? Sicuramente è la migliore squadra che abbiamo affrontato fino a questo punto, per come gioca e per le qualità che ha a disposizione».



Cagliioni. La grande parata sul colpo di testa di Coralli // REPORTER ZANARDELLI



Gruppo verdeblù. I giocatori della FeralpiSalò in festa dopo il 2-0

ci mette fisico e senso tattico, poi solo un cuore grande così.

6.5 - Nicholas Allievi
Fatica nel primo tempo a non concedere la linea di fondo a Savi e Schenetti, ma nella ripresa appare molto più presente.

7.5 - Vittorio Fabris
L'aria di casa (e trevigiano) gli fa bene: corre per due, coper per tre. Va anche al tiro (cosa non usuale) prima di chiudersi il match a tamponare ovunque.

6.5 - Andrea Settembrini
Difficile fare il geometra quando si è assediati e per quasi 80 minuti si gioca con il peso di un'ammonizione. Ma ad uomini pari le sue giocate sono ideali per una squadra che cerca di alternare sapientemente il ritmo del match.

6.5 - Davide Bertolucci
Chiude bene e cerca anche di ripartire. La sua solidità è utile alla squadra non solo quando c'è da

difendere. Stremato, al 40' st viene rilevato da Garufi (6), che gioca solo 9 minuti, ma si fa sentire. E viene elogiato da Diana a fine gara.

7 - Andrea Bracaletti
Mette il piede nell'azione del vantaggio. Di testa, poi, firma il raddoppio, settima rete stagionale del ritrovato giocatore di Orvieto. Nei 73 minuti della sua partita tante cose fatte con la testa e pochi errori. Dal 28' st lo rileva Broli (6), che dà il suo valido contributo.

7 - Nicolò Romero
Una gara di grande sacrificio coronata da un gol da opportunista. La crescita del centravanti nativo di Savigliano è costante e passa attraverso prestazioni come quella del Tombolato, nella quale alterna giocate di fino ad altre di pura forza. Ci sbilanciamo: avanti così, i suoi palcoscenici saranno altri.

6.5 - Loris Tortori
Poteva evitare di entrare così

duramente su Salvi, ma ne comprendiamo il momento agonistico, dopo aver confezionato in dieci minuti un quasi gol ed un grande assist. Per fortuna, però, c'era un super-Cagliioni, cui dovrà una cena... // **F. D.**

Arbitro

7 - Carlo Amoroso
L'arbitro cosentino quasi certamente giudica bene l'intervento di Tortori su Savi. E grazie agli assistenti non sbaglia un fuorigioco che è uno.

Cittadella

6 Alfonso; **6** Salvi, **6** Scaglia, **6** Pascali, **6,5** Benedetti; **6,5** Schenetti (36' st Jallow, **6,5**) **6** Bobb (14' st Minesso, **5,5**), **6,5** Paolucci; **6** Chiaretti; **6,5** Bizzotto (19' st Coralli, **5**), **6** Litteri.



Bracaletti. L'incornata in corsa che vale il 2-0 per la FeralpiSalò

E Pasini si trasforma in capo ultras: «Gioia immensa»



Primo gol. Romero in scivolata anticipa Salvi e mette alle spalle di Alfonso sbloccando il risultato

Le reazioni

Il presidente abbraccia i tifosi a fine gara: «Se penso che abbiamo battuto le più forti...»

CITTADELLA. Giuseppe Pasini corre ad abbracciare i tifosi a fine partita. L'entusiasmo è alle stelle sugli spalti del Tombolato al triplice fischio della gara tra Cittadella e FeralpiSalò. I supporters verdeblù, sistemati a lato della tribuna centrale, intonano cori di ringraziamento per il presidente dei leoni del Garda, che non si trattiene e va a festeggiare con i tifosi.

Rivalsa. Il successo stavolta vale doppio ed è una mezza rivin-

cita dopo l'inaspettata sconfitta contro il Cuneo: «Vincere qui non era certo facile - commenta Pasini in sala stampa -, in questo momento Cittadella ed Alessandria sono le due squadre più forti: e pensare che le abbiamo sconfitte entrambe... Contro i granata abbiamo fatto una partita di qualità e sacrificio, perché pur rimanendo in dieci ad una quarto d'ora dalla fine, siamo riusciti a vincere due a zero. Abbiamo portato a casa un grande risultato che ci premia per tutto il lavoro che stiamo facendo. Per me e tutto lo staff questa è una grande soddisfazione. Non è di tutti i giorni vincere in una piazza così importante. La

Per Diana il quinto successo in sei partite: «Abbiamo vinto la gara con le ripartenze sugli esterni»

Il tecnico. Aimo Diana festeggia il quinto successo in sei gare sulla panchina della FeralpiSalò: «Abbiamo fatto un'otti-

ma gara - analizza il tecnico di Poncarale -, vincendo grazie alle giocate che abbiamo provato in settimana. Questa per me è una doppia soddisfazione: sapevamo che avremmo potuto mettere in difficoltà gli avversari con le ripartenze, giocando sugli esterni. E alla fine è andata proprio così. Devo però ringraziare anche Cagliioni, che ha fatto grandi cose, e tutti i giocatori che sono subentrati. Non era facile entrare a partita in corso, ma Carboni, Broli e Garufi si sono fatti trovare pronti».

Dopo il ko con il Cuneo era importante riprendere la corsa: «Abbiamo perso per un solo errore, subendo gol su un'azione partita da fallo laterale. Ho detto ai miei ragazzi di rimanere tranquilli, in maniera da preparare bene la sfida con il Cittadella. Abbiamo scelto di puntare sul gioco manovrato e sulle ripartenze, rischiando qualcosa, ma siamo stati bravi a portare a casa il massimo risultato. Un plauso a tutti, dalla società che ha creato questo gruppo agli stessi giocatori, che si stanno comportando benissimo. La classifica? È bella, siamo lì e non molliamo. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a Natale aggrappati alle prime».

Sull'episodio dell'espulsione di Tortori: «Difficile esprimersi, dovrei rivedere le immagini. Dalla mia prospettiva non sembrava che ci fossero gli esterni per il cartellino rosso. Addirittura Loris mi ha assicurato di essere arrivato in anticipo sul giocatore avversario».

Ora i gardesani cercheranno di riconquistare la vittoria al Turina: «La prossima settimana affrontiamo la Giana Erminio. Io ci sto già pensando da sabato. Sarà un'altra partita difficile e vogliamo ottenere un buon risultato per poter passare delle belle vacanze di Natale». //

ENRICO PASSERINI



Tortori. L'espulsione dopo l'intervento duro ai danni di Salvi

Tortori, assist ed espulsione: «Felice lo stesso»

Protagonista

«Un grande spunto quello per il 2-0 E non meritavo il cartellino rosso»

CITTADELLA. Nel bene e nel male, Loris Tortori è stato il giocatore che ha cambiato la partita. Prima ha servito a Bracaletti su un piatto d'argento il pallone per il gol del raddoppio, poi si è fatto espellere per un'entrata scomposta su Salvi.

«Sinceramente per me l'espulsione non ci stava - commenta l'attaccante classe '88 -, la sfera si trovava a metà tra me ed il difensore e io sono intervenuto, ma non volevo fargli male. Penso anche di aver preso prima la palla e poi di essermi scontrato con l'avversario. Credo che l'arbitro abbia preso un granchio. Ma con lo stesso metro di giudizio allora avrebbe potuto benissimo espellere il giocatore che qualche minuto prima aveva tirato una gomitata a Romero. Mi è dispiaciuto soprattutto per i miei compagni, che poi sono stati costretti a giocare in dieci per un quarto d'ora».

Che gol. La rete del raddoppio è stata firmata da Bracaletti, ma buona parte del merito ce l'ha proprio Tortori. «Credo di aver fatto un bel guizzo. Ci ha permesso di segnare una rete molto importan-

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 15

AlbinoLeffe-Reggiana	0-1
Alessandria-Südtirol	2-1
Bassano-Renate	2-0
Cittadella- FeralpiSalò	0-2
Cuneo-Pordenone	0-1
Giana Erminio-Padova	1-2
Pavia- Lumezzane	0-2
Pro Patria-Cremonese	1-0
Pro Piacenza-Mantova	0-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Alessandria	30	15	9	3	3	24	11
Cittadella	29	15	8	5	2	21	14
FeralpiSalò	27	15	8	3	4	25	16
Bassano	27	15	7	6	2	20	13
Reggiana	24	15	6	6	3	17	9
Pavia	23	15	6	5	4	22	15
Südtirol	23	15	6	5	4	17	16
Pordenone	22	15	5	7	3	21	15
Cuneo	22	15	7	1	7	19	16
Cremonese	22	15	5	7	3	15	12
Padova	21	15	5	6	4	16	14
Pro Piacenza	19	15	4	7	4	11	15
Giana Erminio	18	15	4	6	5	15	15
Lumezzane	16	15	5	1	9	17	20
Mantova	14	15	3	5	7	13	22
AlbinoLeffe	11	15	3	2	10	10	24
Renate	9	15	1	6	8	6	20
Pro Patria	6	15	1	3	11	6	28

1* classificata in Serie B - 2* e 3* al play off e 2 migliori quote. Dalla 14' alla 17' al play-out - 18* in Serie D

Prossimo turno: 19/12/2015

Cremonese-Cittadella	20/12 ore 17.30
FeralpiSalò -Giana Erminio	19/12 ore 17.30
Lumezzane -AlbinoLeffe	20/12 ore 15
Mantova-Pro Patria	19/12 ore 15
Padova-Bassano	20/12 ore 14
Pordenone-Pavia	19/12 ore 17.30
Reggiana-Alessandria	20/12 ore 17.30
Renate-Cuneo	19/12 ore 15
Südtirol-Pro Piacenza	19/12 ore 15



Diana. La calma del tecnico durante l'accesso match

te. Questi sono tre punti fondamentali e ci permettono di ritornare sulle prime della classe. Nonostante la mia espulsione, sono felice per il successo conquistato, anche se nel finale ho sofferto non poco da bordo campo vedendo i miei compagni sotto assedio del Cittadella. Il migliore in campo? La squadra, in generale. Tutti sono stati sul pezzo e hanno fatto la propria partita, come voleva il mister».

Ora Loris sarà costretto a seguire la partita con la Giana Erminio alla tribuna: «Sinceramente mi dispiace molto, perché avrei voluto essere in campo. Vincere contro i milanesi sarebbe bello, perché darebbe continuità al nostro percorso. Il cambio di passo dopo l'addio di Serena? Non so spiegarlo nemmeno io». //

EPAS